

commercio e lavoro ampie facoltà per provvedere alla fornitura di scarpe alla popolazione civile ad equi prezzi, nonchè i successivi provvedimenti presi dal prefato Dicastero sulla base del citato decreto e precisamente i decreti ministeriali 10 settembre 1917 (censimento pelli ovine e caprine) 15 settembre (raccolta e calmiere pelli ovine e caprine in pelo) e 16 settembre (calmiere pelli di capra e montone conciate e prezzi delle calzature nazionali). A tali provvedimenti il Ministero della guerra ha dato sotto forma di cessione di materia prima (pelli di cavallo, vitello e bovine) tutto il concorso possibile compatibilmente con le esigenze dei rifornimenti militari.

« Non è esatto poi che i quantitativi di cuoio assegnati a prezzi di calmiere alle ditte fabbricanti di calzature militari eccedano il loro reale fabbisogno, poichè le assegnazioni si fanno in base a dati d'impiego scrupolosamente calcolati ed ampiamente controllati con diretti esperimenti. Nè la bontà ed efficacia di tale rigoroso criterio potrebbero essere infirmati dal malo uso che un disonesto potesse eventualmente fare di una materia affidatagli per un impiego specifico, malo uso che non tarderebbe del resto ad essere rilevato.

« I prezzi di calmiere del resto, per effetto dei citati decreti e del decreto ministeriale che fissa i prezzi di tutte le categorie di pellami conciati, restano estesi alle pelli destinate ad uso civile e precisamente alla produzione delle calzature nazionali, di modo che anche per la parte non utilizzata dall'Amministrazione militare l'equo prezzo d'incetta fissato ai macellai torna effettivamente a beneficio dei consumatori.

« Va notato però che avendo il Ministero della guerra organizzato la raccolta e distribuzione a giusto prezzo delle pelli di macellazione nazionale, e fissato i prezzi massimi delle pelli conciate che ne derivano, riuscendo a mantenere inalterati i prezzi delle calzature militari dall'ottobre 1916 ad oggi, si è giunti ora a produrre in Italia tale materiale a prezzi che sono quasi del cinquanta per cento inferiori alle odierne quotazioni mondiali. Ne consegue che non essendo la produzione interna, specie con la diminuita macellazione, sufficiente a coprire il fabbisogno è giuocoforza subire le predette quotazioni mondiali per la parte che deve essere importata.

« Anche per questa però, a contenere i prezzi in quei limiti che sono la stretta conseguenza dei costi nei paesi di provenienza,

degli alti noli e delle spese di assicurazione marittima e di guerra, si è provveduto con apposito decreto luogotenenziale 2 settembre, che fissa speciali norme per le eventuali requisizioni rendendole possibili anche nell'interesse del rifornimento alla popolazione civile, non solo, ma il Ministero della guerra si è fatto promotore ed ha favorito la costituzione presso l'Associazione italiana delle industrie del cuoio, di un Consorzio fra i conciatori per l'acquisto di pelli gregge esotiche che si propone di curarne l'importazione, evitando speculazioni.

« La presente risposta è data anche a nome del ministro dell'industria, commercio e lavoro.

« *Il ministro*
« GIARDINO »

Balsano. — *Al ministro della guerra.* — « Persapere se non creda conforme ad equità e giustizia far ritenere titolo equipollente la licenza della scuola normale ai fini della nomina a sottotenente della milizia territoriale anche per i maestri delle scuole elementari, riformati ed ora richiamati a nuova visita, in modo da stabilirsi un uguale trattamento con i colleghi, che solo perchè chiamati prima alle armi, con lo stesso titolo, hanno conseguito la nomina ad ufficiale ».

RISPOSTA. — « Non è possibile concedere la nomina diretta a sottotenenti di milizia territoriale, ai sensi del Regio decreto n. 507 del 4 dicembre 1898, agli insegnanti elementari riformati ed ora chiamati a nuova visita, ostando a tale trattamento, le nuove disposizioni sancite dall'articolo 9 del decreto luogotenenziale, n. 1652, del 20 novembre 1916, secondo le quali « per la durata della guerra gli aspiranti alla nomina a sottotenenti di milizia territoriale, eccettuati i sottufficiali, devono frequentare con buon esito un corso d'istruzione ».

« Le esigenze dei quadri non richiedono per ora che si faccia luogo al bando di un altro corso per sottotenenti di milizia territoriale al quale possono prender parte i suddetti militari, ma qualora si addimostrino in seguito l'opportunità di provvedere a nuove nomine, il Ministero non mancherà di tener presente le lodevoli aspirazioni degli'insegnanti elementari.

« *Il ministro*
« GIARDINO ».

Brezzi. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda, d'accordo col ministro della guerra, di con-